

Mantova, giugno 2005

Parlare di Vittorina non è possibile senza il timore di sciupare, con parole umane, quella personalità, quella carica Divina che La possedeva e trasmetteva a chi Le stava accanto.

Un avvenimento particolare ricordo: l'invito di Vittorina a partecipare alla S. Messa di ringraziamento di Suor Francesca, Clarissa, per i suoi cinquant'anni, vissuti in completa dedizione di tutta la sua persona a Dio. Mi sono trovata in un angolo di Paradiso, insieme con quattro Clarisse: Suor Margherita, Suor Maria Rosa, Suor Francesca e Suor Flavia; 2 educatori della Casa del Sole in sostituzione di Vittorina che non aveva potuto essere presente.

La S. Messa era celebrata da Mons. Carlo Ferrari, Vescovo di Mantova. Alla mia domanda "che cosa faccio, io, qui con voi?" Suor Margherita ha risposto: "Tu rappresenti la Diocesi mantovana". Mi hanno accolta nella loro "casetta" (il Monastero non era ancora sorto) a condividere questo momento di grande, gioiosa letizia, leggendo una benedizione del Santo Padre Giovanni Paolo II e godendo di una sana, vera reciproca amicizia.

E' iniziato così, grazie a Vittorina, il mio cammino tra i bambini, le persone che frequentavano la Casa del Sole e il "Monastero". Mi chiedo quale significato e valore possa avere, nel disegno del Padre, la mia amicizia con Vittorina. Ogni mio incontro con Lei era, sempre, un momento di condivisione, di scambio di "doni spirituali".

Mi piace e sono orgogliosa di poter dire: "Anch'io sono amica di Vittorina; anch'io ho conosciuto e apprezzato questa meravigliosa, straordinaria creatura, che ha trasmesso e insegnato a me e a quanti hanno avuto la "grazia" di conoscerLa, una ricchezza infinita di Amore verso Dio e tutte le Sue creature, senza alcuna distinzione.

Grazie per avermi donato l'opportunità di stare un poco con Vittorina, con questi miei pochi, semplici pensieri.

Con tanta cordialità

Luciana Freddi